



## **LEGGERE PER CRESCERE: UN LIBRO CONTRO IL DETERIORAMENTO CEREBRALE. LE SOLUZIONI DELLA SCUOLA AL "BRAIN-ROT" DELL'ERA DIGITALE**

Corso pilota rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado realizzato per il **Centro per il libro e la lettura** del Ministero della Cultura, nell'ambito di *Libriamoci 2025*, dall'**Osservatorio Carta, Penna & Digitale** in seno alla **Fondazione Luigi Einaudi ETS**

Partner: Istituto Comprensivo Borgoncini Duca - Roma  
Dirigente scolastica: prof.ssa Anna Maria Lamberti  
Ideazione e tutoraggio: Enrico Sbandi

Il corso-pilota per docenti scolastici è la prima iniziativa che nasce per affrontare specificamente il brain-rot, il degrado del cervello determinato dall'abuso di dispositivi digitali. Questo problema colpisce soprattutto gli adolescenti e crea difficoltà nell'apprendimento e ritardi che devono essere affrontati e risolti per tempo al fine di non pregiudicare lo sviluppo delle sinapsi cerebrali, necessario per attivare idonei processi di lettura (come riportano numerosi studi neuroscientifici, fra i quali i lavori di Maryanne Wolf, Manfred Spitzer, Michela Matteoli).

Da qui l'iniziativa denominata ***Leggere per crescere: un libro contro il deterioramento cerebrale - Le soluzioni della scuola al "brain-rot" dell'era digitale***. Il corso, la cui presentazione segna l'evento inaugurale di *Libriamoci*, spiega ai docenti scolastici come funziona il nostro cervello, come vanno individuati e riconosciuti negli allievi i disturbi dell'apprendimento causati dall'uso improprio di schermi e dal tempo eccessivo speso su video e social. Quindi illustra le soluzioni, in una rassegna di buone pratiche già poste in essere in diverse parti d'Italia e destinate a rappresentare le basi per un impianto formativo che sia in grado di supportare la scuola nel fornire gli stimoli e le soluzioni giuste per restituire il gusto della lettura profonda, dell'approfondimento dei contenuti e delle attività che stimolano adeguatamente le nostre mentali, consentendo le migliori condizioni di sviluppo.

Il corso è una concreta iniziativa per contribuire a individuare soluzioni efficaci e riproducibili nel mondo della scuola. È promosso dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura, diretto da Luciano Lanna, condiviso nella manifestazione *Libriamoci* con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e realizzato dalla Fondazione Luigi Einaudi attraverso il suo Osservatorio Carta Penna & Digitale guidato da Andrea Cangini. Ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, che per una volta saranno nei banchi, parleranno esperti della morfologia e delle funzionalità del nostro cervello e dei disturbi dell'apprendimento. A corollario del programma, che sarà aperto a rappresentanze dei genitori - spesso ricadono sulla scuola carenze educative che partono in famiglia, nella prima infanzia - e degli studenti, interverrà Agostino Ghiglia, componente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, per spiegare il ruolo e l'importanza dei dati personali fin dall'età della scuola e la necessità di introdurre nei programmi l'educazione civica digitale.

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Il corso si propone come contributo attivo che offre ai docenti gli strumenti, le conoscenze e gli spazi di confronto necessari per promuovere una didattica della lettura efficace, inclusiva e orientata al futuro. Il programma è sviluppato a partire dalla conoscenza delle dinamiche neurofunzionali del nostro sistema cognitivo rapportate e integrate, con un confronto

attivo, nelle ormai acquisite e sempre più invasive abitudini determinate dalle tecnologie digitali. Con approccio interdisciplinare che integra nozioni di neurologia, psicologia e didattica, il corso punta a:

- Delineare i meccanismi neurocognitivi sottostanti al processo di lettura, con specifica attenzione alle differenze tra lettura su carta e su schermo.
- Identificare i principali indicatori di difficoltà nella lettura associati all'abuso di dispositivi digitali.
- Fornire ai docenti conoscenze e competenze per la valutazione delle abilità di lettura degli studenti, mediante l'utilizzo di strumenti e test standardizzati.
- Presentare strategie didattiche evidence-based per il recupero e il potenziamento delle abilità di lettura, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro misti, in cui sono assortiti giovani meglio strutturati e giovani che hanno bisogno di recuperare.

## **METODOLOGIA**

Il corso si articola in quattro incontri corrispondenti ad altrettanti moduli. È basato su metodologia didattica attiva e partecipativa, privilegiando il confronto e l'approfondimento delle tematiche trattate attraverso:

- Momenti di lezione frontale.
- Attività pratiche individuali e di gruppo, volte a consolidare le conoscenze acquisite e a sviluppare competenze operative.
- Discussione di casi di studio concreti, provenienti dall'esperienza professionale dei partecipanti.
- Momenti di riflessione metacognitiva, finalizzati alla presa di coscienza dei propri vissuti professionali e alla rielaborazione critica delle strategie didattiche impiegate.

## **PROGRAMMA**

### **Modulo 1: Il cervello che legge: neurobiologia della lettura in età evolutiva (in presenza)**

Docente: dott. **Pierluigi Brustenghi**, divulgatore scientifico delle neuroscienze, neurologo e psicoterapeuta

- Il sistema cerebrale deputato alla lettura: aree corticali coinvolte, connessioni neurali e processi cognitivi sottostanti.
- Differenze neurofisiologiche tra lettura su carta e lettura su schermo: l'impatto dei formati digitali sulla memoria, la comprensione e il pensiero critico.
- Effetti dell'esposizione precoce e prolungata ai dispositivi digitali sullo sviluppo cognitivo, con particolare riferimento alle abilità di lettura e alla funzione esecutiva.

### **Modulo 2: Individuare difficoltà e disturbi dell'apprendimento: valutazione e diagnosi (in presenza)**

Docente: dott. **Andrea Di Somma**, esperto in DSA, presidente dell'Associazione Nazionale Disturbi dell'Apprendimento A.N.D.A., medico foniatra e perfezionato in psicopatologia degli apprendimenti

- Segnali di difficoltà nelle diverse tipologie di lettura (veloce, analitica, selettiva) che possono manifestarsi in contesti scolastici.
- Strumenti per la valutazione delle abilità di lettura: test standardizzati, prove di valutazione informale e osservazioni in classe.

- Difficoltà di attenzione, ADHD (disturbo da deficit di attenzione ed iperattività) e sluggish cognitive tempo (Sindrome del disimpegno cognitivo) associati all'abuso di dispositivi digitali: profili neuropsicologici e sintomatologie emergenti.
- L'importanza del contesto e dell'ambiente familiare e relative valutazioni.

### **Modulo 3: Gli interventi didattici per il recupero e il potenziamento (in modalità mista) - L'educazione civica digitale**

Docenti prima parte: presentazione di Case history a cura di **Dirigenti scolastici e docenti** testimonial delle esperienze di gestione e soluzione in aula dei disturbi dell'apprendimento determinati da uso improprio di digitale.

- Presentazione in aula di alcune esperienze d'intervento, già maturate in varie scuole, attraverso il racconto dei docenti che le hanno implementate. Sulla base delle nozioni specialistiche fornite nei primi due moduli, dopo la presentazione delle case histories, i professori partecipanti al corso saranno in condizione di confrontarsi tra loro e contribuire a soluzioni frutto di un percorso condiviso.

Docente seconda parte: dott. **Agostino Ghiglia**, componente dell'Autorità GPDP Garante per la Protezione dei Dati Personali

- Elementi di educazione civica digitale

### **Modulo 4: Valutare e ripensare: riflessione critica e progettazione didattica (da remoto)**

- Assessment conclusivo, con il coinvolgimento attivo di tutte le parti - docenti, discenti e osservatori - finalizzato a definire un protocollo e relative modalità di diffusione e applicazione. Questa fase prevede l'adeguata considerazione dell'influenza dell'ambiente familiare sulla lettura dei ragazzi e sulla fruizione critica e proficua dei dispositivi elettronici.

Saranno invitati ad assistere al corso rappresentanti delle Associazioni dei genitori e degli studenti, per raccogliere il loro punto di vista su contenuti e metodi, utile all'assessment finale.